



DELIBERAZIONE N° 202300502

SEDUTA DEL 10/08/2023

Ufficio Autorità di Gestione P.S.R. Basilicata e Politiche di Sviluppo Agricolo e Rurale - Sede Potenza

14BE

STRUTTURA PROPONENTE

OGGETTO

Programma di Sviluppo Rurale Basilicata 2014/2020. Strategia Nazionale per le Aree Interne (SNAI). Approvazione Bando Sottomisura 16.2 "Sostegno a progetti pilota e allo sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie" - Avviso Speciale Area Interna Marmo Platano - SECONDA APERTURA

Relatore ASSESSORE DELEGATO ALLE POLITICHE AGRICOLE E FORESTALI

La Giunta, riunitasi il giorno 10/08/2023 alle ore 11:00 nella sede dell'Ente,

Presente Assente

			Presente	Assente
1.	Bardi Vito	Presidente	<input checked="" type="radio"/>	<input type="radio"/>
2.	Fanelli Francesco	Vice Presidente	<input checked="" type="radio"/>	<input type="radio"/>
3.	Galella Alessandro	Assessore	<input checked="" type="radio"/>	<input type="radio"/>
4.	Casino Michele	Assessore	<input checked="" type="radio"/>	<input type="radio"/>
5.	Merra Donatella	Assessore	<input checked="" type="radio"/>	<input type="radio"/>
6.	Latronico Cosimo	Assessore	<input checked="" type="radio"/>	<input type="radio"/>

Segretario: Michele Busciolano

ha deciso in merito all'argomento in oggetto, secondo quanto riportato nelle pagine successive.

Visto del Dirigente Generale

IL DIRIGENTE GENERALE Emilia Piemontese

Ufficio Ragioneria Generale e Fiscalità Regionale

PRENOTAZIONE IMPEGNI

Num. Preimpegno	Bilancio	Missione.Programma.Titolo.Macroaggr.	Capitolo	Importo Euro

IMPEGNI

Num. Impegno	Bilancio	Missione.Programma Titolo.Macroaggr.	Capitolo	Importo Euro	Atto	Num. Prenotazione	Anno

IL DIRIGENTE

Allegati N° 1

Atto soggetto a pubblicazione integrale integrale senza allegati per oggetto per oggetto e dispositivo sul Bollettino Ufficiale della Regione Basilicata

- VISTO** lo Statuto della Regione Basilicata, approvato con Legge Statutaria Regionale n. 1 del 17.11.2016, modificato e integrato con Legge Statutaria Regionale n. 1 del 18.07.2018;
- VISTO** il D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 recante “Norme Generali sull’Ordinamento del Lavoro alle Dipendenze delle Amministrazioni Pubbliche” e successive modificazioni ed integrazioni;
- VISTA** la L. n. 241 del 07.08.1990 “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi” e successive modificazioni ed integrazioni;
- VISTA** la L.R. n. 12 del 02.03.1996 concernente la “Riforma dell’Organizzazione Amministrativa Regionale” come successivamente modificata e integrata;
- VISTA** la D.G.R n. 11 del 13 gennaio 1998, “Individuazione degli atti di competenza della Giunta Regionale”;
- VISTA** la L.R. n. 34 del 06.09.2001, relativa al nuovo ordinamento contabile della Regione Basilicata;
- VISTA** la D.G.R. n. 179 del 08/04/2022 “Regolamento interno della Giunta regionale della Basilicata - Approvazione.”;
- VISTO** il D.lgs. n. 118 del 26 luglio 2011, in materia di armonizzazione dei bilanci e dei sistemi contabili degli enti pubblici e il DPCM 28 dicembre 2011;
- VISTO** il D.lgs. n. 33 del 14.03.2013, “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle P.A. e ss.mm.ii.”;
- VISTA** la D.G.R. n. 265 del 11 maggio 2022, “Approvazione del Piano triennale per la prevenzione della corruzione e la trasparenza della Giunta regionale, di transizione al Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO), ex art. 6 del Decreto Legge n. 80/2022;
- VISTA** la D.G.R. n. 14 del 17-01-2023" L. 190/2012, art. 1, comma 8. Definizione degli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza per la programmazione triennale 2023/2025”;
- VISTA** la D.G.R. n. 214 del 14-04-2023 “Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2023-2025 (P.I.A.O.) – Approvazione ai sensi dell’art. 6 del Decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni, in Legge 6 agosto 2021, n. 113 come modificato con Legge 24 febbraio 2023, n. 14 art. 11-bis;
- VISTA** la L.R. n. 29 del 30.12.2019 “Riordino degli Uffici della Presidenza e della Giunta regionale e disciplina dei controlli interni”;
- VISTO** il Regolamento regionale n.1 del 10.02.2021 “Ordinamento amministrativo della Giunta regionale della Basilicata”, pubblicato sul B.U.R. in data 10.02.2021 - Serie speciale;
- VISTA** la D.G.R. n. 219 del 19.03.2021 “Art. 5 comma 2 Regolamento 10 febbraio 2021, n. 1. Organizzazione delle strutture amministrative della Giunta regionale”;
- VISTA** la D.G.R. n. 750 del 06.10.2021 “Modifiche parziali alla D.G.R. n. 219/2021. Riapprovazione del documento recante l’organizzazione delle Strutture amministrative della Giunta regionale”;
- VISTA** la D.G.R. n. 775 del 06.10.2021 “Art. 3 Regolamento 10 febbraio 2021 n. 1. Conferimento incarichi di Direzione Generale”;
- VISTA** la D.G.R. n. 906 del 12.11.2021 “Dirigenti regionali a tempo indeterminato. Conferimento incarichi”;
- VISTO** il Regolamento regionale n. 1 del 5 maggio 2022 avente ad oggetto “Controlli interni di regolarità amministrativa” pubblicato sul B.U.R.B. n. 20 del 6 maggio 2022;

- VISTA** la L.R. n. 11 dello 05.06.2023 “Legge di stabilità regionale 2023”;
- VISTA** la L.R. n. 12 dello 05.06.2023 “Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2023-2025”;
- VISTA** la D.G.R. n. 323 dello 08-06-2023 - Approvazione del Documento Tecnico di accompagnamento al Bilancio di Previsione per il triennio 2023-2025”;
- VISTA** la D.G.R. n. 324 dello 08-06-2023 - Approvazione del Bilancio finanziario gestionale per il triennio 2023-2025;
- VISTI** i Regolamenti comunitari relativi al periodo di programmazione 2014/2020 in materia di fondi SIE (Fondi Strutturali e di Investimenti Europei) e in particolare:
- ✓ Regolamento (UE) n. 1303/2013 recante disposizioni comuni sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di Coesione, sul Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale e sul Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca, che abroga il Reg (CE) n. 1083/2006 del Consiglio (regolamento generale) e ss. mm. ii.
 - ✓ Regolamento (UE) n. 1305/2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) che abroga il Reg (CE) n. 1698/2005 del Consiglio (regolamento FEASR) e ss. mm. ii.
 - ✓ Regolamento delegato (UE) n. 807/2014 che integra talune disposizioni del Reg(UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) e che introduce disposizioni transitorie e ss. mm. ii.
 - ✓ Regolamento delegato (UE) n. 994/2014 che modifica gli allegati VIII e VIII quater del Reg (CE) n. 73/2009 del Consiglio, l'allegato I del Reg (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio e gli allegati 11,111 e IV del Reg (UE) n. 1307/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio e ss. mm. ii.
- VISTO** il Regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1305/2013 del parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e ss. mm. ii.
- VISTO** il Regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità e ss. mm. ii.;
- VISTO** il Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati);
- VISTO** il codice in materia di protezione dei dati personali di cui al decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, come da ultimo modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101, recante *“Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)”*, pubblicato in G.U. Serie Generale n. 205 del 04-09-2018;
- VISTA** la delibera CIPE n. 10/2015 del 28 gennaio 2015, pubblicata sulla G.U. n. 111 del 15 maggio 2015, concernente la “Definizione di criteri di cofinanziamento pubblico nazionale dei programmi europei per il periodo di programmazione 2014/2020 e relativo monitoraggio. Programmazione degli interventi complementari di cui all'art. 1, comma 242, della L. n. 147/2013 previsti dall'accordo di partenariato 2014/2020”;
- CONSIDERATO** che l'Accordo di Partenariato Italia per il periodo 2014-2020, alla Sezione 3 propone la Strategia Nazionale per le Aree Interne (SNAI) quale ambito naturale di integrazione dei Fondi comunitari;

- VISTA** la versione n. 11 del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Basilicata per il periodo 2014-2022 adottata con Decisione n. C(2023)1081 del 09.02.2023;
- PRESO ATTO** che il capitolo 5 – Descrizione della Strategia – del medesimo PSR prevede il supporto alla Strategia Nazionale Aree Interne (SNAI) detta anche “ITI Aree Interne”, destinando allo scopo risorse pari al 7% della dotazione finanziaria delle misure/sottomisure strutturali, secondo le specifiche esigenze delle stesse;
- VISTA** la Delibera CIPE n. 9 del 18 gennaio 2015 nella quale è stato stabilito, tra l'altro, il riparto delle sole risorse finanziarie stanziare dalla Legge di Stabilità 2014 a favore di 23 Aree Progetto, pari ad una dotazione di 3,74 milioni di euro per ciascuna Area;
- VISTA** la D.G.R. n. 53 del 31 gennaio 2017, recante ripartizione finanziaria delle risorse per l'ITI Aree Interne, a valere sui tre Fondi comunitari FESR – FSE – PSR 2014 – 2020 per la Regione Basilicata, la quale inoltre individua puntualmente i Comuni afferenti alle 4 Aree Interne definite per la Regione Basilicata congiuntamente con il Comitato Tecnico Nazionale Aree Interne e richiama le DD.GG.RR. nn. 489 del 17 aprile 2015 e 649 del 19 maggio 2015;
- ATTESO** che, per le aree “Marmo Platano” ed “Alto Bradano”, meglio individuate con la predetta D.G.R. n. 53/2017, la Strategia d'Area “Alto Bradano” è stata approvata con D.G.R. n. 834/2020, mentre per l'area “Marmo Platano” è in corso la procedura che porterà all'approvazione della relativa Strategia d'Area;
- ATTESO** che nelle Strategie d'Area di cui sopra, e specificatamente nella scheda codice intervento AGR n. 34 agricoltura – Progetto Pilota ZOOPOVI, sono state già definite le tipologie di investimenti da realizzare con la sottomisura 16.2 del PSR Basilicata 2014 – 2020, nonché le risorse finanziarie necessarie alla loro realizzazione che ammontano ad € 160.000,00 per l'area “Marmo Platano”;
- CONSIDERATO** che per dare avvio anche alla parte FEASR degli ITI Aree Interne, bisogna attivare la sottomisura 16.2 – Sostegno a progetti pilota e allo sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie, limitatamente all'Area Interna denominata “Marmo Platano” che comprende i comuni di: Balvano, Baragiano, Bella, Castelgrande, Muro Lucano, Pescopagano e Ruoti;
- VISTA** la scheda del PSR Basilicata 2014-2020 relativa alla Misura 16 - Cooperazione, Sottomisura 16.2 “*Sostegno a progetti pilota e allo sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie*”;
- VISTO** il Bando per l'attuazione della Sottomisura 16.2 “*Sostegno a progetti pilota e allo sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie*” a sostegno della progettualità della suddetta Area Interna Marmo Platano approvato con D.G.R. 14 aprile 2023 n. 221;
- DATO ATTO** che in risposta al Bando ex D.G.R. 221/2023 sopra citato non è pervenuta alcuna domanda di sostegno;
- RITENUTO** di dover ripubblicare il Bando 16.2 “*Sostegno a progetti pilota e allo sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie*” in parola, confermando altresì la *lex specialis* che si riallega alla presente come **Allegato 1**;
- VISTA** la D.G.R. 323/2020 recante Modifiche ed Integrazioni alle Linee di indirizzo per la gestione del PSR Basilicata 2014-2020 e disposizioni attuative regionali;
- VISTA** la DGR n. 785 del 26.07.2017 e ss.mm.ii. relativa all'adozione delle disposizioni attuative a livello regionale delle riduzioni ed esclusioni ai sensi del D.M. 25 gennaio 2017, n. 2490 per mancato rispetto degli impegni previsti per le misure non connesse alla superficie e/o animali;
- PRESO ATTO** che l'AGEA è riconosciuta quale Organismo Pagatore per la Regione Basilicata;

Su proposta dell'Assessore al ramo;
ad unanimità dei voti

DELIBERA

per le motivazioni espresse in premessa che costituiscono parte integrante ed essenziale del presente provvedimento, di:

1. ripubblicare il Bando 16.2 “Sostegno a progetti pilota e allo sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie” per l’area interna SNAI denominata “Marmo Platano” meglio definita in premessa, confermando altresì la *lex specialis* che si riallega alla presente come **Allegato 1**;
2. fissare in 45 (quarantacinque) giorni il termine ultimo per il rilascio delle domande di sostegno a valere sul Bando 16.2 SNAI “Marmo Platano” in parola, a far data dalla pubblicazione sul BURB della presente;
3. dare atto che la presente deliberazione non comporta oneri a carico del bilancio regionale;
4. procedere alla pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Basilicata e sui siti <http://europa.basilicata.it/feasr/> e www.regione.basilicata.it.

L'ISTRUTTORE _____

IL RESPONSABILE P.O. **Paolo De Nictolis** _____

IL DIRIGENTE **Rocco Vittorio Restaino** _____

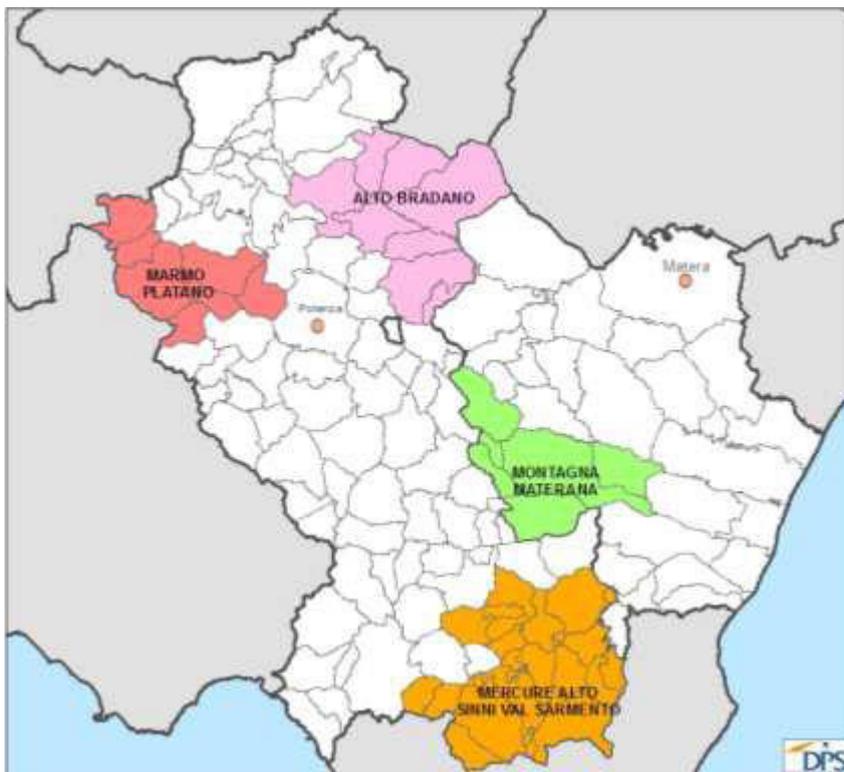
LA PRESENTE DELIBERAZIONE È FIRMATA CON FIRMA DIGITALE QUALIFICATA. TUTTI GLI ATTI AI QUALI È FATTO RIFERIMENTO NELLA PREMESSA E NEL DISPOSITIVO DELLA DELIBERAZIONE SONO DEPOSITATI PRESSO LA STRUTTURA PROPONENTE, CHE NE CURERÀ LA CONSERVAZIONE NEI TERMINI DI LEGGE.

Del che è redatto il presente verbale che, letto e confermato, viene sottoscritto come segue:

IL SEGRETARIO **Michele Busciolano**

IL PRESIDENTE

Vito Bardi



MISURA 16

SOTTOMISURA 16.2: SOSTEGNO A PROGETTI PILOTA E ALLO SVILUPPO DI NUOVI PRODOTTI, PRATICHE, PROCESSI E TECNOLOGIE

AVVISO SPECIALE AREE INTERNE

MARMO PLATANO



Sommario

Articolo 1 Definizioni	2
Articolo 2 - Note introduttive - Obiettivi	4
Articolo 3- Ambito territoriale.....	6
Articolo 4 – Beneficiari	6
Articolo 5 - Condizioni di ammissibilità	8
Articolo 6 – Descrizione delle azioni ammissibili e spese ammissibili.....	8
Articolo 7 - Spese non ammissibili.....	10
Articolo 8 - Dotazione finanziaria, forma, intensità e riconoscimento del sostegno	11
Articolo 9 - Criteri di selezione	11
Articolo 10 - Modalità di presentazione della domanda.....	14
Articolo 11 – Documentazione richiesta	15
Articolo 12 - Valutazione e selezione delle domande di sostegno.....	16
Articolo 13 – Termini e scadenze per l’esecuzione dell’operazione	16
Articolo 14 - Pagamenti.....	17
Articolo 15 - Gestione delle domande di pagamento	18
Articolo 16 - Obblighi del beneficiario.....	18
Articolo 17 - Varianti e proroghe.....	19
Articolo 18 - Riduzioni, esclusioni, revoche, recuperi e sanzioni	19
Articolo 19 - Recesso / Rinuncia dagli impegni	19
Articolo 20 - Cause di forza maggiore	20
Articolo 21 - Il Responsabile del procedimento	20
Articolo 22 - Informazione, pubblicità, trattamento dei dati personali	20
Articolo 23 - Disposizioni finali	20
Articolo 24 - Allegati	21
Allegato 1 – Format progetto	22
Allegato 2 – Accordo di Cooperazione	25
Allegato 3 – Scheda Progetto ZOOPOVI Area Interna Marmo Platano.....	28

Articolo 1 Definizioni

Autorità di Gestione (AdG): Il Dirigente della Direzione Generale Politiche Agricole Alimentari e Forestali responsabile, ai sensi dell'art. 66 del Reg. UE 1305/2013, dell'efficace e corretta gestione ed attuazione del programma.

Responsabili di Misura / Sottomisura (RdM / RdS): Figure dirigenziali responsabili dell'efficace e corretta gestione ed attuazione di specifiche misure/sottomisure del PSR Basilicata 2014 – 2020.

Responsabili del Procedimento (RdP): Funzionario dell'Ufficio competente a supporto del RdM / RdS.

OP – AGEA: Organismo Pagatore del PSR Basilicata riconosciuto ai sensi dell'art. 7 del Reg. UE 1306/2013.

UECA: Ufficio per le Erogazioni Comunitarie in Agricoltura incaricato di espletare per conto di OP – AGEA, in forza di una specifica convenzione, tutto quanto attiene al controllo amministrativo delle domande di pagamento, al netto dei pagamenti che AGEA – OP non può delegare.

Comitato di Sorveglianza (CdS): Comitato il cui compito principale consiste nel verificare l'avanzamento del programma ed i progressi compiuti nel raggiungimento degli obiettivi; può formulare proposte di modifica del programma ed emette parere sui criteri di selezione delle singole sottomisure (art. 49 del Reg. UE 1303/2013 ed art. 74 del reg. 1305/2013).

Beneficiario: Il soggetto cui viene concesso ed erogato il sostegno.

Fascicolo aziendale: Elemento che, all'interno del SIAN, è preposto alla raccolta e condivisione delle informazioni strutturali e durevoli relativo a ciascuna azienda agricola (D.P.R. 503/99 e nel Decreto legislativo 99/2004).

CAA: Centri di Assistenza Agricola riconosciuti dalle Regioni, ai sensi del decreto ministeriale 27 marzo 2008, incaricati dagli Organismi pagatori, con apposita convenzione, ai sensi dell'articolo 3 bis del Decreto legislativo 165 del 27 maggio 1999, ad effettuare per conto dei

propri utenti e sulla base di specifico mandato scritto le attività definite nella medesima convenzione. Nell'ambito del PSR sono inoltre abilitati alla compilazione ed al rilascio delle domande di aiuto e pagamento.

Tecnici convenzionati (TC): Figure iscritte ad ordini professionali che, a seguito di specifica convenzione con il Dipartimento Politiche Agricole e Forestali, su mandato del beneficiario provvedono a compilare e rilasciare sulla piattaforma informatica SIAN le domande di sostegno e pagamento.

SNAI: Strategia Nazionale per le Aree Interne, cofinanziata, oltre che dalla Legge di Stabilità Nazionale, anche dai Programmi operativi FESR e FSE, nonché dal PSR.

Articolo 2 - Note introduttive - Obiettivi

Con il presente avviso l'Autorità di Gestione del PSR Basilicata dà attuazione a quanto previsto dalle Strategie SNAI per l'area interna **Marmo Platano**, e specificatamente a quanto previsto dalla **scheda** codice intervento **AGR n. 34 agricoltura**, che si allega al presente avviso (**Allegato "3"**), denominata – **Progetto Pilota ZOOPOVI "Zootecnica di montagna (podolica e ovicaprino)"**, contenuta nella Strategia d'Area definitivamente approvata, a corredo dell'Accordo di Programma Quadro (APQ).

Il progetto pilota sopra richiamato, rivolto alle aziende zootecniche di montagna, dedite all'allevamento di mucche podoliche e di ovi-caprini, propone un nuovo modello organizzativo e gestionale, attraverso un percorso articolato che coinvolge più aziende operanti in montagna, individuate attraverso una manifestazione di interesse all'uopo pubblicata e aggiornata dal comune di Bella, capofila dell'Area Interna.

L'avviso in essere concorre al conseguimento degli obiettivi del progetto ZOOPOVI attraverso l'applicazione e/o l'adozione dei risultati di ricerche già mature condotte altrove, al fine di introdurre nel contesto della zootecnica di montagna dell'area interna "Marmo Platano", con attività pilota tese a sviluppare nuovi prodotti, pratiche, processi, metodi e tecnologie, nonché la disseminazione dei risultati ottenuti nel contesto produttivo dell'area interna Marmo Platano. Il fine è quello di introdurre innovazioni organizzative e/o di processo e/o di prodotto, grazie all'adozione di nuove tecnologie e/o di pratiche migliorative, ovvero di adattare pratiche e/o tecnologie finalizzate al miglioramento della sostenibilità ambientale, economica e sociale relative ad innovazioni non mature.

Nello specifico, con il presente avviso si intende introdurre in questa area innovazioni, scientifiche e/o tecnologiche e/o commerciali, sotto forma di ulteriore sviluppo sperimentale, inteso come acquisizione, combinazione, strutturazione e utilizzo delle conoscenze e delle capacità esistenti, per favorire il progressivo miglioramento dei prodotti caseari, e dei processi e/o servizi ad essi collegati, per farne prodotti unici, irripetibili altrove, in grado di identificare il territorio che li produce e la sua storia.

Pertanto, in coerenza con quanto già realizzato o in corso di realizzazione con altre azioni del progetto ZOOPOVI, anche finanziate dal GAL competente per area, oggetto del sostegno di questo avviso potranno essere tutte le fasi che caratterizzano i prodotti caseari di montagna del Marmo Platano, dal latte al formaggio, fino alla sua stagionatura e conseguente valorizzazione.

Gli aiuti alla produzione sperimentale e/o al collaudo di prodotti, processi e servizi, sono ammissibili a condizione che non siano impiegati o trasformati per un uso in applicazioni industriali o per finalità commerciali ovvero che non siano riferiti alla parte finale, di controllo e validazione, di una tecnologia o di un processo.

Con l'attivazione della Sottomisura 16.2 - *Sostegno a progetti pilota e allo sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie*, il presente bando integra e completa il trasferimento di conoscenze avviato con l'operazione 1.2 - *Sostegno ad attività dimostrative e azioni di informazione*, e il diretto confronto con realtà produttive diverse già intrapreso con l'attivazione della Sottomisura 1.3 "*Scambi interaziendali di breve durata e visite nelle aziende agricole o forestali*".

La sottomisura 16.2 è attivata allo scopo di sperimentare soluzioni innovative che producano un risvolto pratico misurabile, utile a rispondere alle esigenze concrete degli allevatori della montagna del Marmo Platano, diversamente poco propensi a mantenere questa attività, la cui utilità va ben oltre il mero aspetto economico, nella logica della sostenibilità complessiva del sistema montagna.

Nell'ambito della FA prioritaria 3A e delle Focus aree secondarie 2A, 2B, 3B e 4C, la sottomisura concorre, a soddisfare i seguenti fabbisogni primari:

- F5. Promuovere l'aumento della dimensione economica delle imprese agro-forestali e l'orientamento al mercato
- F6. Incentivare lo sviluppo di nuovi modelli produttivi e organizzativi orientati alla diversificazione delle attività agricole nelle aree rurali e nelle aziende agricole
- F7. Aumentare l'integrazione territoriale delle imprese agricole
- F8. Favorire l'ingresso e la permanenza dei giovani in agricoltura, anche attraverso lo sviluppo del capitale umano
- F9. Stimolare e incentivare la creazione di reti e network (associazioni, accordi, consorzi, ecc.) e l'approccio di filiera
- F10. Promuovere gli investimenti per la concentrazione dell'offerta, la prima lavorazione, lo stoccaggio delle produzioni e la logistica
- F11. Favorire le forme di commercializzazione che riducono la distanza con il mercato finale
- F12. Promuovere la partecipazione a regimi di qualità comunitari e rafforzare le azioni di sensibilizzazione dell'opinione pubblica sulla qualità delle produzioni agroalimentari
- F13. Sostenere la prevenzione degli effetti delle calamità e catastrofi naturali e gli interventi per il ripristino del potenziale agricolo danneggiato
- F14. Favorire l'accesso agli strumenti di prevenzione e gestione del rischio per le imprese agricole
- F15. Valorizzazione la risorsa forestale attraverso una gestione attiva e sostenibile, coerente con le M.T.C. di Rete Natura 2000

- F16. Ridurre l'impatto inquinante delle pratiche agricole e forestali sui prodotti e sull'ambiente, con particolare riferimento alle aree protette
- F17. Sostenere l'agrobiodiversità
- F18. Favorire la permanenza delle aziende agricole sul territorio montano e svantaggiato
- F19. Incentivare le misure di prevenzione incendi
- F20. Adozione di pratiche agricole e forestali innovative e sostenibili in relazione a fenomeni di land degradation.

Trattandosi di azioni finanziate a sostegno della S.N.A.I. la procedura sarà curata dall'Ufficio Autorità di Gestione del PSR, ai sensi della DGR 174/2020 "Disposizioni per l'attuazione delle azioni della Strategia Nazionale delle Aree interne (SNAI) della Basilicata finanziate dal PSR Basilicata 2014 – 2022".

Articolo 3- Ambito territoriale

Il presente avviso si applica esclusivamente negli ambiti amministrativi dell'area interna Marmo Platano, nei seguenti ambiti comunali: Balvano, Baragiano, Bella, Castelgrande, Muro Lucano, Pescopagano e Ruoti.

Articolo 4 – Beneficiari

Al presente avviso, rivolto alle forme di aggregazione/integrazione tra operatori del settore zootecnico ed i soggetti della ricerca, sperimentazione e del trasferimento tecnologico.

Il partenariato deve comprendere:

1. almeno quattro tra gli imprenditori agro-zootecnici che hanno partecipato alla manifestazione di interesse pubblicata dal comune di Bella, giusta Deliberazione di Giunta Comunale n. 80 del 20/08/2020, e successivi aggiornamenti, e hanno già partecipato alle operazioni finanziate a valere sulle sottomisura 1.2 e 1.3, di cui agli avvisi speciali SNAI già espletati a valere sulla Strategia d'area Interna "Marmo Platano" nell'ambito del progetto pilota ZOOPOVI.

2. almeno un soggetto appartenente al mondo della ricerca con sede operativa in Basilicata¹, comprendendo in tale definizione università ed enti di ricerca, pubblici e/o privati, rappresentati da istituti, dipartimenti, centri e laboratori, o comunque denominati².

Gli *Enti di ricerca, sia pubblici che privati*, dovranno perseguire finalità di sviluppo agricolo, con dimostrate competenze e esperienze maturate nel comparto della zootecnia da latte e della produzione casearia.

I Soggetti partecipanti al progetto individuano al loro interno un Capofila (Soggetto della ricerca) e costituiscono un partenariato di cooperazione secondo lo schema di cui all'allegato 2, che dovrà costituirsi in ATS dopo l'eventuale ammissione a finanziamento, comunque prima della sottoscrizione dell'atto di concessione. In sede di invio della candidatura è sufficiente inviare il format corredato da firme leggibili dei soggetti interessati e da un documento di identità in corso di validità. Successivamente, l'accordo di cooperazione potrà essere formalizzato previa registrazione presso l'Agenzia delle Entrate.

Sono destinatari degli investimenti materiali e immateriali finanziati dalla sottomisura soltanto gli imprenditori agro-zootecnici che hanno partecipato alla manifestazione di interesse pubblicata dal comune di Bella, giusta Deliberazione di Giunta Comunale n. 80 del 20/08/2020, e successivi aggiornamenti, e che hanno già partecipato alle operazioni finanziate con le sottomisura 1.2 ed 1.3 nell'ambito del medesimo progetto pilota ZOOPOVI.

¹ Il requisito dovrà essere posseduto al momento della pubblicazione del presente Bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Basilicata (B.U.R.B.). Per i soli soggetti appartenenti al mondo della ricerca, è possibile la partecipazione al partenariato anche in assenza di sede operativa in Basilicata, a condizione che:

1. nel partenariato vi sia almeno un altro soggetto appartenente al mondo della ricerca con sede operativa in Basilicata;
2. il soggetto appartenente al mondo della ricerca privo di sede operativa in Basilicata, non sia Soggetto Capofila del partenariato.

² Ai sensi dell'art. 1 del Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico 4 dicembre 2014, gli Enti di ricerca sono così individuati: *"entità (ad esempio, università o istituti di ricerca, agenzie incaricate del trasferimento di tecnologia, intermediari dell'innovazione, entità collaborative reali o virtuali orientate alla ricerca), indipendentemente dal suo status giuridico (costituito secondo il diritto privato o pubblico) o fonte di finanziamento la cui finalità principale consiste nello svolgere in maniera indipendente attività di ricerca fondamentale, di ricerca industriale o di sviluppo sperimentale o nel garantire un'ampia diffusione dei risultati di tali attività mediante l'insegnamento, la pubblicazione o il trasferimento di conoscenze. Qualora tale entità svolga anche attività economiche, il finanziamento, i costi e i ricavi di tali attività economiche devono formare oggetto di contabilità separata. Le imprese in grado di esercitare un'influenza decisiva su tale entità, ad esempio in qualità di azionisti o di soci, non possono godere di alcun accesso preferenziale ai risultati generati"*.

Articolo 5 - Condizioni di ammissibilità

L'accesso alla presente sottomisura è consentito a condizione che, **al momento del rilascio della domanda di sostegno sul portale SIAN**, siano soddisfatti i seguenti requisiti:

1. il partenariato presenti:

- a) una proposta di Progetto redatto secondo il format di cui all'**Allegato "1"** comprendente un Piano delle Attività che contenga almeno le seguenti informazioni:
- descrizione della tematica di contesto e presentazione degli elementi sinergici di natura ambientale, economica e sociale;
 - descrizione del progetto innovativo che si intende sviluppare, collaudare, adattare o realizzare;
 - descrizione dei risultati specifici aziendali attesi e loro contributo ai fabbisogni di innovazione e ai temi trasversali di salvaguardia dell'ambiente, e di mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici;
 - lista dei soggetti partecipanti;
 - tempistica di realizzazione del Piano;
 - ripartizione delle attività tra i vari soggetti;
 - distribuzione del budget complessivo e la sua ripartizione tra le diverse attività e i diversi partner;
 - descrizione delle attività di divulgazione dei risultati;
- b) l'Accordo di Cooperazione redatto secondo lo schema di cui all'**Allegato 2**;
- c) un Regolamento Interno.

Tutti i risultati ottenuti dai Progetti finanziati devono essere di libero utilizzo da parte della Regione Basilicata.

Articolo 6 – Descrizione delle azioni ammissibili e spese ammissibili

Sono ammissibili le seguenti spese, coerenti con gli obiettivi e le finalità della misura, riferite ai costi sostenuti per lo svolgimento del progetto, sia per investimenti materiali che immateriali:

1. Consulenze e studi per la progettazione, ammessi fino ad un massimo del 5% dell'importo progettuale;
2. Animazione, monitoraggio e valutazione, ammessi fino ad un massimo del 5% dell'importo progettuale;
3. Costi di esercizio della cooperazione limitati ai costi legali e amministrativi di costituzione ed al personale dedicato, ammessi fino ad un massimo del 5% dell'importo progettuale;

4. Costi diretti strettamente necessari alla realizzazione del progetto, così come di seguito definiti:
 - a. costi per la realizzazione e la verifica di prototipi; costi per test, analisi di laboratorio e/o gustative; costi per materiale a perdere, costi per test in campo, compreso l'affitto del terreno;
 - b. acquisto di programmi informatici, macchinari e attrezzature, di carattere prototipale, comprese eventuali spese di adeguamento per la loro installazione e il loro corretto funzionamento;
 - c. costi per la disseminazione dei risultati del progetto, incluse le attività dimostrative, ammesse da un minimo del 5% fino ad un massimo del 10% dell'importo progettuale;
5. Per le spese generali (costi indiretti) è prevista una somma forfettaria del 15% della spesa ammessa per il personale (articolo 68, paragrafo, 1, lettera b, del Regolamento UE n. 1303/2013), comprese le spese per missioni e trasferte. Spese non soggette a rendicontazione analitica in fase di DP, ma determinate in base ai costi del Personale.

Sul portale <http://europa.basilicata.it/feasr/> è disponibile il manuale utente AGEA "Gestione e Consultazione Preventivi" per le attività di richiesta preventivi.

Qualora ricorrano le condizioni per l'ammissibilità dell'IVA il beneficiario dovrà produrre una attestazione di **un esperto contabile** da cui risulti che l'IVA rappresenta un costo per il beneficiario (IVA non recuperabile) ed in sede di presentazione della domanda di sostegno sarà necessario "flaggare" l'apposito campo sull'ammissibilità dell'IVA.

Il progetto dovrà essere completato entro **15 (quindici) mesi**, a far data dalla firma dell'atto di concessione. La conclusione va intesa completa del rilascio della domanda di pagamento a SALDO.

Ai fini di minimizzare le criticità della compilazione della domanda di sostegno sul portale SIAN si chiede di attenersi alla seguente tabella di concordanza.

TABELLA DI CONCORDANZA VOCI DI SPESE SIAN	
SIAN	BANDO
Costi derivanti dai servizi di consulenza	Consulenze e studi per la progettazione, ammessi fino ad un massimo del 5% dell'importo progettuale
Costi relativi alle attività di animazione	Animazione, monitoraggio e valutazione, ammessi fino ad un massimo del 5% dell'importo progettuale;

<p>Costi di esercizio della cooperazione</p>	<p>Costi di esercizio della cooperazione limitati ai costi legali e amministrativi di costituzione e il personale dedicato, ammessi fino ad un massimo del 5% dell'importo progettuale</p>
<p>Costi relativi alla realizzazione del progetto</p>	<p>Costi per la realizzazione e la verifica di prototipi; costi per test, analisi di laboratorio e/o gustative; costi per materiale a perdere, costi per test in campo, compreso l'affitto del terreno</p> <p>Acquisto di programmi informatici, macchinari e attrezzature, di carattere prototipale, comprese eventuali spese di adeguamento per la loro installazione e il loro corretto funzionamento;</p> <p>Costi per la disseminazione dei risultati del progetto, incluse le attività dimostrative, ammesse da un minimo del 5% fino ad un massimo del 10% dell'importo progettuale;</p>
<p>Spese generali</p>	<p>Per le spese generali (costi indiretti) è prevista una somma forfettaria del 15% della spesa ammessa per il personale (articolo 68, paragrafo, 1, lettera b, del Regolamento UE n. 1303/2013), comprese le spese per missioni e trasferte. Spese non soggette a rendicontazione analitica in fase di DP, ma determinate in base ai costi del Personale.</p>

In riferimento ai costi per il personale, si dovrà procedere secondo le seguenti indicazioni:

- Se interno, secondo quanto previsto dall'art.68 bis, par.2 Reg. UE n.1303/2013 e ss. mm. ii.;
- Se esterno, secondo quanto previsto dalla Circolare LL. PP. 02/2009 o dall'onorario a vacanza di cui al DM 17.06.2016;
- Se riferito ad operatori agricoli, secondo quanto previsto dall'art. 68 bis, par. 2 Reg. UE n. 1303/2013 e ss. mm. ii.;

Sono ammesse altre valutazioni di congruità, se equivalenti e/o riferite a listini/parametri approvati ed ufficiali.

Articolo 7 - Spese non ammissibili

Non sono ammissibili le spese riferite a:

- Diritti di produzione agricola;
- Diritti all'aiuto;
- Acquisto di animali;
- Acquisto di piante annuali e loro messa a dimora;
- Altri costi connessi al contratto di leasing, quali il margine del concedente, i costi di rifinanziamento degli interessi, le spese generali e gli oneri assicurativi;
- Materiale usato;
- I. V. A.³;
- Tutti i costi comunque non riferibili al progetto ammesso a finanziamento.

Articolo 8 - Dotazione finanziaria, forma, intensità e riconoscimento del sostegno

La dotazione finanziaria complessiva del presente avviso ammonta ad **€ 160.000,00** (euro centosessantamila/00) che rappresenta anche il massimale progettuale (IVA inclusa). Il contributo sarà concesso in conto capitale, con una intensità di aiuto pari al 100% dell'investimento ammesso.

Per le operazioni non rientranti nel campo di applicazione dell'art. 42 del Trattato, l'aiuto sarà accordato in base al regime de minimis ex Reg. UE 1407/2013 e ss. mm. ii.

Sarà finanziato un solo progetto.

La data fissata nel provvedimento di concessione per la conclusione dell'operazione coincide con la data limite per il rilascio della domanda di pagamento a saldo mediante il portale SIAN.

Si precisa che le spese effettuate dopo il rilascio della domanda di pagamento a saldo finale non saranno ammissibili.

Le spese per il Progetto sono ammissibili se sostenute dopo la presentazione della domanda di sostegno.

Articolo 9 - Criteri di selezione

La selezione dei beneficiari avverrà sulla base dei seguenti criteri:

³ L'IVA rappresenta spesa ammissibile se **non è recuperabile** a norma della normativa nazionale sull'IVA (art. 69 Reg. 1303/2013 e ss.mm.ii.). L'IVA che sia comunque recuperabile, non può essere considerata ammissibile anche ove non venga effettivamente recuperata dal beneficiario finale.

Principio	Criterio	Punteggio attribuibile
1. Validità e qualità del progetto valutati in base alla sua rispondenza ai fabbisogni del territorio/priorità del PSR	1.1 Obiettivi specifici della proposta di progetto	
	a. Migliorare l'efficienza dei sistemi di gestione, logistica e coordinamento della filiera Innovazione, punti 2	
	b. Migliorare la sostenibilità ambientale – Punti 2	
	c. Migliorare la sicurezza dei processi e dei prodotti lungo la filiera – Punti 2	
	d. Migliorare la qualità dei processi e dei prodotti lungo la filiera – Punti 2	MAX 14 PUNTI
	e. Migliorare l'utilizzo delle risorse acqua e suolo al fine di prevenire rischi di dissesto idrogeologico – Punti 2	
	f. Sviluppare nuovi processi/prodotti/tecnologie diversificati da inserire nel mercato – Punti 2	
	g. Migliorare l'efficienza dei sistemi di gestione, logistica e coordinamento della filiera – Punti 2	
	h. Migliorare la sostenibilità ambientale – Punti 2	
2. Contenuto tecnico-scientifico, in termini di innovazione e in termini di rapporto costi/benefici	2.1 Tipologia di innovazione	
	a. Miglioramento di processo produttivo esistente - Punti 3	
	b. Innovazione degli strumenti informativi e dimostrativi utilizzati ed integrazione fra gli stessi Punti 6	MAX 22 PUNTI
	c. Miglioramento di un prodotto esistente - Punti 3	
	d. Introduzione di un nuovo prodotto - Punti 6	
	e. Impatto dell'innovazione sulla produttività – Punti 2	
	f. Impatto dell'innovazione sui costi di produzione – Punti 2	
3. Quantità e qualità delle azioni di diffusione dei risultati	3.1 Diffusione dei risultati – Tipologia degli strumenti di diffusione (quantità)	
	a. Campi dimostrativi – Punti 2	
	b. Seminari presso aziende – Punti 2	MAX 10 PUNTI
	c. Web e Social Media – Punti 2	
	d. Giornali, riviste specializzate – Punti 2	
	e. Convegni / workshop - Punti 2	

Principio	Criterio	Punteggio attribuibile
	3.2 Diffusione dei risultati – Target (qualità)	
	a. Istituzioni scolastiche – Punti 2	
	b. OP e altre organizzazioni di produttori – Punti 2	
	c. Associazioni di categoria – Punti 2	MAX
	d. Centri di ricerca ed Università – Punti 2	14 PUNTI
	e. Ordini professionali – Punti 2	
	f. Consorzi di tutela – Punti 2	
	g. Aziende agricole e agro-alimentari – Punti 2	
	4.1 Composizione del partenariato	
4. Numerosità del partenariato in termini di fasi della filiera coinvolte	a. Partenariati che includono almeno 3 tipologie di aziende: agricole (anche in forma associata), forestali, agroalimentari e collegate –	<i> Criterio neutralizzato in quanto l'avviso consente in coinvolgimento di sole aziende agro - zootecniche </i>
	b. Partenariati in cui sono rappresentati almeno due tipologie di aziende, tra agricole, forestali, agroalimentari e collegate –	
	c. Partenariati in cui è rappresentata una sola tipologia di aziende, tra agricole, forestali, agroalimentari –	
	5.1 Adeguatezza del partenariato	
5. Adeguatezza e competenza dei partecipanti in relazione al ruolo e alle rispettive attività nell'ambito del progetto	Il partenariato è completo e adeguato in termini di soggetti coinvolti (imprese agricole/forestali/agroalimentari, soggetti della ricerca e sperimentazione, operatori della comunicazione/divulgazione) rispetto alle finalità perseguite, e consente di valorizzare i risultati di progetto in termini di ricadute e adottabilità	
	Livello di adeguatezza alto punti 5	MAX 5 PUNTI
	Livello di adeguatezza medio-alto punti 4	
	Livello di adeguatezza medio punti 3	
	Livello di adeguatezza medio-basso punti 2	
	Livello di adeguatezza basso punti 1	

Principio	Criterio	Punteggio attribuibile
5.2 Competenza del partenariato		
	Il progetto dà evidenza della competenza professionale dei diversi partner in relazione al ruolo assegnato nella realizzazione del progetto.	MAX
	Livello di competenza alto punti 5	5 PUNTI
	Livello di competenza medio-alto punti 4	
	Livello di competenza medio punti 3	
	Livello di competenza medio-basso punti 2	
	Livello di competenza basso punti 1	
6. Rispondenza del progetto/innovazione proposta con le esigenze pratiche / concrete descritte nel Piano di	6.1 Livello di coerenza tra il fabbisogno di innovazione (individuato nella descrizione della tematica di contesto) e il progetto innovativo che si intende sviluppare	
	Livello alto punti 10	MAX 10 PUNTI
	Livello medio-alto punti 9	
	Livello medio punti 8	
	Livello medio-basso punti 7	
Livello basso punti 6		
Punteggio Max tot.100		

Saranno ammesse le proposte che raggiungono un punteggio minimo pari a 32.

A parità di punteggio, è data precedenza all'istanza che presenti la partnership più numerosa; in caso di ulteriore parità, all'istanza che abbia conseguito il maggiore punteggio per il principio "Tipologia di innovazione"; in caso di altra parità, all'istanza di minore importo progettuale.

Articolo 10 - Modalità di presentazione della domanda

La presentazione della domanda di partecipazione a questo avviso si distingue nelle seguenti 2 fasi:

1. RILASCIO DELLA DOMANDA DI SOSTEGNO SUL PORTALE SIAN	La domanda di sostegno deve essere rilasciata a SIAN entro 45 (quarantacinque) giorni consecutivi a far data dalla pubblicazione sul BURB del presente Bando.
--	--

2. Presentazione delle candidature	Entro 7 (sette) giorni consecutivi far data dalla precedente scadenza il beneficiario deve, candidare la domanda di partecipazione, corredata da tutta la documentazione (cfr. art. 11) . In caso di spedizione fa fede il timbro postale. Nel caso il giorno sia un festivo o prefestivo la scadenza è posta al primo giorno lavorativo successivo
------------------------------------	--

La domanda di sostegno potrà essere presentata secondo la suddetta tempistica tramite i CAA o per il tramite di tecnici abilitati, ai quali dovranno essere conferiti espliciti mandati.

I recapiti per l'invio della documentazione sono i seguenti:

- ✓ **Invio ordinario o consegna a mano:** Direzione Generale Politiche Agricole Alimentari e Forestali – Ufficio Autorità di Gestione – Via Vincenzo Verrastro, 10 – 85100 – POTENZA
- ✓ Invio con PEC: snaipsrbas@pec.regione.basilicata.it

Articolo 11 – Documentazione richiesta

- I. **Domanda di sostegno** generata dal portale SIAN con copia di un documento di identità del rappresentante del soggetto proponente;
- II. **Format Progettuale** come da **Allegato 1**;
- III. **Accordo di Cooperazione** redatto secondo lo schema di cui all'**Allegato 2**;
- IV. **Regolamento Interno** che definisca ruoli, organizzazione ed attribuzione delle responsabilità e l'assenza di conflitti di interesse;
- V. **Preventivi comparabili**, acquisiti mediante l'applicazione "**Gestione Preventivi**" del SIAN, per acquisti e forniture, in numero minimo di tre, rilasciati da ditte in concorrenza, eventualmente corredata da computi metrici estimativi e/o stime su prezziari regionali vigenti, riferiti ai lavori di adeguamento funzionali alla installazione e al corretto funzionamento delle attrezzature e dei macchinari prototipali acquisiti;
- VI. **Piante e prospetti** (strutture) o **layout** (impianti e macchinari) in scala adeguata da consentire l'espletamento dell'attività istruttoria;
- VII. (Solo per soggetti pubblici) **Check List di autovalutazione** per gli affidamenti;
- VIII. (Eventuale) **attestazione di un esperto contabile** che, per il beneficiario, l'IVA rappresenti un costo (IVA non recuperabile);

Si raccomanda massima attenzione agli elaborati di cui **ai punti II) e III)** suddetti. La loro assenza o una loro impostazione sostanzialmente difforme da quanto indicato comporterà la non ammissibilità dell'istanza. Per questi due elaborati non sarà concesso lo strumento del soccorso istruttorio.

Nell'invio della documentazione dovranno essere forniti tutti i recapiti del Coordinatore progettuale che rappresenterà il solo interfaccia tecnico del beneficiario

Sono considerate non ammissibili:

- Le domande di sostegno rilasciate / presentate dopo i termini di cui all'art. 10;
- Le domande prive degli elaborati II (Format progettuale) e III (Accordo di Cooperazione);
- Le domande di sostegno che non raggiungano il punteggio minimo di 32, definito all'art. 9 <Criteri di selezione> del presente avviso;
- Le domande di sostegno che non rispettino i requisiti di ammissibilità.
- Le domande con proposte non coerenti con la Strategia SNAI.

Articolo 12 - Valutazione e selezione delle domande di sostegno

Le domande di sostegno saranno istruite sulla base di quanto previsto nel paragrafo 8 delle *"Linee di indirizzo per la gestione del Programma di Sviluppo Rurale 2014 – 2020 della Regione Basilicata e disposizioni attuative generali"* di cui alla D.G.R. n. 323 del 15/05/2020. (Disposizioni attuative PSR)

Al termine dell'iter istruttorio, saranno pubblicate le graduatorie sul sito del PSR Basilicata (www.europa.basilicata.it/fear), contenenti:

1. Domande di sostegno pervenute;
2. Domande di sostegno ammesse e finanziabili;
3. Domande di sostegno non ammesse, con le relative motivazioni.

È ammessa la presentazione di una istanza di riesame da indirizzare al RdS, **entro e non oltre 30 giorni** dalla pubblicazione delle graduatorie sul BURB. Completata, in caso di ricorsi, la fase del riesame, previa comunicazione degli esiti agli interessati, con proprio provvedimento, il RdS approva le graduatorie definitive.

Articolo 13 – Termini e scadenze per l'esecuzione dell'operazione

Entro 15 giorni dalla data di pubblicazione delle graduatorie definitive, il RdS provvede alle comunicazioni conclusive ai soggetti proponenti ammessi, con la trasmissione dell'atto individuale di concessione del sostegno. Entro 15 giorni naturali e consecutivi dalla data di notifica, il summenzionato atto va sottoscritto, per integrale accettazione, da parte del beneficiario. La mancata sottoscrizione entro 30 giorni dalla notifica equivale a rinuncia alla

realizzazione dell'operazione, fatte salve le cause di forza maggiore ex Reg. (UE) n. 1306/2013 da dimostrare al RdS.

Il termine ultimo per il completamento delle attività, inteso come conclusione fisica (conclusione di tutte le attività previste nel progetto approvato) e finanziaria degli stessi (ultimazione dei pagamenti ed acquisizione delle relative quietanze), sarà fissato in relazione al cronoprogramma presentato dal beneficiario nella domanda di sostegno.

Si precisa che la data di ultimazione delle attività, specificata nell'atto individuale di concessione del sostegno, coincide con il termine ultimo per il rilascio della domanda di pagamento a saldo mediante il portale SIAN.

Articolo 14 - Pagamenti

Le domande di pagamento (a titolo di SAL o SALDO FINALE) devono essere rilasciate sul portale SIAN e trasmesse, con tutta la documentazione a corredo, all'ufficio Erogazioni Comunitarie in Agricoltura (UECA del Dipartimento Politiche Agricole e Forestali).

Nello specifico:

SAL pari a 10% sino ad un cumulato massimo del 90%

- Domanda di pagamento generata dal SIAN;
- Rendicontazione a costi reali (bonifici, fatture e documenti equipollenti, timesheet, liberatorie ecc.), con chiari riferimenti al PSR Basilicata 2014 – 2020 Sottomisura 16.2 SNAI;
- Copia atto di concessione;
- Allegato fotografico.

✓ SALDO FINALE

- Domanda di pagamento generata dal SIAN;
- Comunicazione fine investimento;
- Rendicontazione a costi reali (bonifici, fatture e documenti equipollenti, timesheet, liberatorie ecc.), con chiari riferimenti al PSR Basilicata 2014 – 2020 Sottomisura 16.2 SNAI;
- Allegato fotografico con evidenza della cartellonistica obbligatoria;
- Relazione finale di dettaglio sulle attività realizzate e sugli eventuali scostamenti fisici e finanziari rispetto all'investimento ammesso, comprensiva della relazione

dei vari partecipanti al progetto (docenti, consulenti, esperti e collaboratori scientifici) sui temi e sui risultati delle attività svolte.

L'Ufficio Erogazioni potrà richiedere, per esigenze legati ai controlli amministrativi, ulteriore documentazione.

NOTA BENE:

Tutte le fatture emesse **a partire dal 1 gennaio 2021**, se prive di CUP o di indicazione equipollente non saranno più considerate ammissibili, fatte salve le fatture relative alle spese di cui all'art. 45, paragrafo 2 lettera c) del Reg. (UE) 1305/2013, per gli investimenti relativi alle misure che rientrano nel campo di applicazione dell'art. 42 TFUE, sostenute prima della presentazione della domanda di sostegno e delle spese connesse a misure di emergenza dovute a calamità naturali, eventi catastrofici, avversità atmosferiche o cambiamenti bruschi e significativi delle condizioni socio-economiche sostenute dopo il verificarsi dell'evento. Art. 60 Reg (UE) 1305/2013. (*Conferenza delle Regioni e delle Province autonome - Prot. 20/188/SR02C10*)

Articolo 15 - Gestione delle domande di pagamento

Le procedure per i controlli sulle domande di pagamento seguiranno le disposizioni dell'OP, eventualmente integrate dall'Ufficio UECA della Direzione Generale Politiche Agricole Alimentari e Forestali.

Articolo 16 - Obblighi del beneficiario

La sottoscrizione dell'atto di concessione del sostegno comporta una serie di obblighi per il beneficiario, ovvero:

- obblighi derivanti dalla gestione dei flussi finanziari, in tema di tenuta del conto corrente bancario/postale intestato al beneficiario, in tema di tracciabilità e verificabilità dei pagamenti;
- obblighi derivanti da quanto previsto dall'art. 71 del Reg. (UE) 1303/2013 in tema di Stabilità delle operazioni (Vincoli di inalienabilità e destinazione d'uso);
- obblighi ad apporre sull'intera documentazione tecnico-contabile un riferimento chiaro al PSR Basilicata 2014 –2020 ed alla sottomisura finanziata;
- obblighi di comunicazione delle informazioni utili al monitoraggio, come da art. 72 del Reg. (UE) 1305/2013;
- obblighi derivanti dal rispetto dei tempi di presentazione delle domande di pagamento;

- obblighi legati al rispetto dei tempi di esecuzione dell'intervento oggetto del sostegno;
- obblighi connessi alla conservazione e disponibilità per un periodo di cinque anni successivi alla liquidazione del saldo finale, di tutta la documentazione relativa alla operazione finanziata o cofinanziata in ambito PSR, compresa la documentazione originale di spesa, al fine di consentire, in qualsiasi momento, attività di controllo della Commissione europea, della Corte dei Conti europea, della Regione Basilicata o di altri organismi deputati;
- obblighi connessi a favorire tutti i controlli e le verifiche necessarie;
- obblighi in tema di informazione e pubblicità di cui all'art. 13 ed all'Allegato III del Reg. UE 808/2014;
- obblighi di restituzione delle somme percepite e non utilizzate o non ammesse a finanziamento, maggiorate da sanzioni ed interessi legali, ove applicabili.

Ulteriori obblighi potranno essere precisati nell'atto di concessione del sostegno, che sarà adottato dal RdS successivamente all'approvazione della domanda e sottoscritto dal beneficiario per accettazione.

Articolo 17 - Varianti e proroghe

Si rimanda integralmente a quanto previsto dalla dal paragrafo 9 delle "Linee di indirizzo per la gestione del Programma di Sviluppo Rurale 2014 – 2022 della Regione Basilicata e disposizioni attuative generali" (cfr. DGR n. 323 del 15/05/2020)

Articolo 18 - Riduzioni, esclusioni, revoche, recuperi e sanzioni

Si rimanda integralmente a quanto previsto dalla dal paragrafo 20 delle "Linee di indirizzo per la gestione del Programma di Sviluppo Rurale 2014 – 2022 della Regione Basilicata e disposizioni attuative generali" (cfr. DGR n. 323 del 15/05/2020)

Articolo 19 - Recesso / Rinuncia dagli impegni

Si rimanda integralmente a quanto previsto dalla dal paragrafo 21 delle "Linee di indirizzo per la gestione del Programma di Sviluppo Rurale 2014 – 2022 della Regione Basilicata e disposizioni attuative generali" (cfr. DGR n. 323 del 15/05/2020)

Articolo 20 - Cause di forza maggiore

Si rimanda integralmente a quanto previsto dalla dal paragrafo 11 delle “Linee di indirizzo per la gestione del Programma di Sviluppo Rurale 2014 – 2022 della Regione Basilicata e disposizioni attuative generali” (cfr. DGR n. 323 del 15/05/2020)

Articolo 21 - Il Responsabile del procedimento

La presente procedura è attestata all’Ufficio dell’Autorità di Gestione del PSR Basilicata 2014-2022. Il Responsabile di Sottomisura è pertanto individuato nel dirigente pro tempore dello stesso Ufficio, il Responsabile del procedimento è l’ing. Paolo De Nictolis.

Articolo 22 - Informazione, pubblicità, trattamento dei dati personali

Con la presentazione dell’istanza il beneficiario acconsente al trattamento dei dati personali, per i soli fini connessi alla gestione della domanda di sostegno, in relazione al D. Lgs. n. 196/2003 e ss. mm. ii. e del Reg. (UE) n. 2016/679, che saranno trattati conformemente anche a quanto previsto dall’art. 111 del Reg. (UE) n. 1306/2013. Il Responsabile del trattamento dei dati è il RdS.

Il bando ed i vari atti conseguenti saranno pubblicati sul BURB della Regione Basilicata e sui siti www.regione.basilicata.it e www.europa.basilicata.it/feasr.

Per informazioni e chiarimenti sul presente bando è possibile inoltrare quesiti esclusivamente attraverso la specifica Sezione nella piattaforma informatica “SIA-RB”. Le risposte alle FAQ costituiranno allegato al manuale istruttorio.

Si fa presente che i beneficiari delle operazioni cofinanziate FEASR, prima della presentazione della domanda di pagamento a saldo, sono tenuti, ad assolvere agli adempimenti previsti all’allegato III, Parte 1, paragrafo 2 e Parte 2, paragrafi 1 e 2 del Regolamento (UE) 808/2014, con riferimento alle azioni di informazione e pubblicità, cui si rinvia integralmente.

Le spese relative al le suddette azioni informative e pubblicitarie costituiscono parte integrante dell’operazione e sono pertanto eleggibili a cofinanziamento nella misura stabilita per l’operazione considerata.

Articolo 23 - Disposizioni finali

Per quanto non espressamente previsto nel presente bando si rinvia al documento “Programma di Sviluppo Rurale 2014/2022 della Regione Basilicata”, alle “Linee di indirizzo per la gestione del Programma di Sviluppo Rurale 2014 – 2020 della Regione Basilicata e disposizioni attuative generali” di cui alla D.G.R. n.1402 del 28/12/2018 recante “Modifica ed

integrazioni alle Linee di indirizzo alla gestione del PSR Basilicata 2014 – 2020 della Regione Basilicata di cui alla D.G.R. n.254 del 28/03/2017 e disposizioni attuative regionali”, nonché alle norme vigenti a livello comunitario, nazionale e regionale.

Qualsiasi controversia è demandata in via esclusiva al Foro di Potenza.

Tutte le informazioni contenute nella domanda hanno valenza di autocertificazione e/o dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. del 28/12/2000 n.445. Le accertate false dichiarazioni comporteranno, oltre alla denuncia alla competente Autorità Giudiziaria:

- a) la revoca del finanziamento concesso;
- b) l'immediato recupero delle somme eventualmente liquidate, maggiorate degli interessi di legge;
- c) l'applicazione delle sanzioni previste dalle norme comunitarie;
- d) l'esclusione della possibilità di richiedere nuovi finanziamenti a valere sulle Misure del PSR 2014 – 2020 della Regione Basilicata.

Articolo 24 - Allegati

- a) **Allegato 1** – Format Progetto
- b) **Allegato 2** – Accordo di Cooperazione;
- c) **Allegato 3** - Scheda Progetto ZOOPOVI Area Interna Marmo Platano;

Allegato 1 – Format progetto

Area Interna:

Proponente:

Breve descrizione del partenariato e delle competenze sul tema

1 – IL PROGETTO ED I RISULTATI CHE SI INTENDONO CONSEGUIRE

2 – DESCRIZIONE DETTAGLIATA DELLE ATTIVITÀ E DEGLI INVESTIMENTI MATERIALI E IMMATERIALI PREVISTI

Numero di allevatori destinatari del progetto: __ (Elenco con CUAA in allegato)

3 – COORDINATORE DEL PROGETTO

Competenze, esperienza e riferimenti (recapiti telefonici ed e-mail)

4 – LA COERENZA DEL PROGETTO CON IL PROGETTO PILOTA ZOOPOVI (cfr. Allegato 3)

5 QUADRO ECONOMICO PROGETTUALE

6 QUADRO CONGRUITÀ SPESA

(Compilazione a titolo esemplificativo)

Tipologia spesa ammessa	Stima del costo	Valore	Documento allegato
Progettazione	Mediante Circolare 02/2009 Min. Lavoro € 70,00/ora Personale docente fascia B	€ 70,00 * 5 gg ⁴ = € 350,00	Calcolo e giustificazione parametri a firma di.....
Animazione	Mediante Circolare 02/2009 Min. Lavoro € 70,00/ora Personale docente fascia B	€ 70,00 * 12 gg = € 840,00	Calcolo e giustificazione parametri a firma di.....
Acquisto attrezzatura (specificare)	Terna preventivi	€ 4.000,00	

Per alcune categorie di spesa è evidente che la stima effettuata in DS potrà essere solamente orientativa perché soggetta a variazioni. In attuazione, entro idonei limiti indicati nell'atto di concessione, si favorirà il ricorso allo strumento della variante se necessario. Si evidenzia che quanto più il beneficiario curerà questa ultima sezione tanto più l'Ufficio Autorità di Gestione del PSR potrà procedere speditamente nell'istruttoria finalizzata all'attribuzione dell'aiuto.

Firma leggibile

Resp. Legale beneficiario o Referente Tecnico Progetto

⁴ assumendo 1 giornata = 7 ore

Allegato 2 – Accordo di Cooperazione

ACCORDO DI PARTENARIATO – SCRITTURA PRIVATA

TRA

L'azienda agricola (denominazione/ragione sociale) _____ con sede operativa in _____ CUA _____ in persona del proprio legale rappresentante (o di chi abilitato a rappresentare il soggetto) _____ CF _____ nato a _____ il _____

in qualità di **SOGGETTO CAPOFILA** del presente partenariato

E

le aziende agricole riportate nella seguente tabella:

N.	Azienda	Sede Legale	CUAA	Rappresentante Legale
1				
2				
3				
4				
..				
..				
..				

In qualità di **PARTNER** del presente partenariato

di seguito anche congiuntamente denominate "le Parti"

Art. 1 Oggetto ed impegni delle Parti

- 1) Con il presente Accordo di Partenariato, le Parti intendono formalizzare la propria associazione ai fini della partecipazione al bando sottomisura 16.2 SNAI – Area Interna Marmo Platano del PSR Basilicata 2014/2020 e disciplinare gli impegni reciproci;

Art. 2 Individuazione del Partner Capofila

- 1) Le Parti individuano quale Soggetto Capofila del Partenariato (*indicare la denominazione di uno dei Partners*) _____, con il compito di ottemperare agli oneri procedurali stabiliti nel bando per la presentazione del programma di investimento aziendale, nonché agli adempimenti di trasmissione della documentazione agli Uffici competenti.

Art. 3 Responsabilità e compiti del Soggetto Capofila

- 1) Il Soggetto Capofila è responsabile delle attività di coordinamento tecnico, finanziario ed amministrativo nei confronti della Regione Basilicata.
- 2) In particolare, il Soggetto capofila:
 - a) cura la presentazione del progetto di investimento (domanda di sostegno);
 - b) è responsabile dell'attuazione tecnica del progetto;
 - c) coordina il partenariato;
 - d) cura i rapporti con l'Amministrazione Regionale per le diverse fasi di attuazione del progetto di investimento;
 - e) presenta le domande di pagamento, incamera le erogazioni in nome e per conto degli altri soggetti partecipanti e gestisce i flussi finanziari all'interno dell'associazione temporanea;
- 3) Il Soggetto Capofila risponde nei confronti dei Partners e della Regione Basilicata del mancato espletamento degli adempimenti previsti nel bando e nel presente Accordo di Partenariato.

Art. 4 Ruolo ed impegni dei Partners

- 1) L'attuazione degli investimenti previsti nel progetto è demandata ai singoli partner dell'ATI/ATS, come di seguito specificato:

N.	ATTIVITA'	PARTNER RESPONSABILE
1		(es. Capofila; denominazione altro partner)
2		(es. Capofila; denominazione altro partner)
3		(es. Capofila; denominazione altro partner)
4		(es. Capofila; denominazione altro partner)
5		(es. Capofila; denominazione altro partner)
6		(es. Capofila; denominazione altro partner)
7		(es. Capofila; denominazione altro partner)

- 2) Ciascun Partner si impegna:
 - a) a fornire l'eventuale apporto operativo richiesto per la realizzazione del progetto di investimento;
 - b) a registrare il contratto di comunione di beni ad uso interaziendale a seguito della comunicazione di ammissibilità a finanziamento da parte della Regione Basilicata e comunque prima della sottoscrizione del provvedimento individuale di concessione del sostegno;
 - c) a rispettare tutti gli impegni, obblighi e prescrizioni previsti nel bando, nel presente Accordo di Partenariato e nel contratto di comunione di beni ad uso interaziendale.

Art. 5 Previsioni del contratto di comunione di beni ad uso interaziendale

- 1) Il contratto, risultante da scrittura privata, dovrà contenere la volontà di acquistare macchinari/attrezzature da parte delle singole imprese da destinare all'impiego interaziendale nonché la regolamentazione della comunione stessa;
- 2) Il contratto deve prevedere:
 - a) l'indicazione del macchinario/attrezzatura oggetto della comunione;
 - b) le modalità di riparto del costo dell'investimento tra i partecipanti e le corrispettive quote di partecipazione alla comunione, nonché il concorso alle spese che si rendessero necessarie;
 - c) il patto di indivisibilità della comunione per un periodo di tempo che non potrà essere inferiore alla durata del vincolo di destinazione del bene finanziato;
 - d) l'indisponibilità delle quote e il divieto di cessione ad altri del godimento del bene per tutta la durata della comunione;
 - e) le regole di custodia e di utilizzazione del bene per garantirne un'equa e razionale fruizione, in ragione della partecipazione economica di ciascuno nell'investimento;
 - f) la modalità di definizione delle eventuali controversie tra le parti.
- 3) In relazione ai macchinari per i quali è prevista l'immatricolazione, la carta di circolazione dovrà riportare tutti i comproprietari.
- 4) La scrittura privata dovrà essere debitamente registrata prima della sottoscrizione e ritiro del provvedimento di concessione del contributo, e la documentazione comprovante l'avvenuta registrazione dovrà essere prodotta all'atto della presentazione della domanda di pagamento.

Art. 6 Validità

Il presente Accordo di Partenariato entra in vigore alla data della sottoscrizione e cessa ogni effetto alla data di estinzione di tutte le obbligazioni assunte e, in ogni caso, successivamente alla verifica tecnico – amministrativa finalizzata all'accertamento della completa realizzazione del Programma di informazione e comunicazione effettuata dall'UECA per la liquidazione del saldo finale.

Art. 7 Arbitrato e foro competente

Tutte le parti che hanno sottoscritto il presente contratto stabiliscono che per ogni eventuale e futura controversia derivante dal presente accordo, o connesse allo stesso, è competente il Tribunale di_____.

Resta inteso che prima di intraprendere un'azione legale o arbitrale, le parti si obbligano ad esperire il tentativo di mediazione di cui al D.Lgs. n. 28 del 4 marzo 2010 come disciplinato della Camera di Conciliazione nel suo Regolamento.

Luogo, data

Firma Capofila

Firma Partners

Allegato 3 – Scheda Progetto ZOOPOVI Area Interna Marmo Platano

1	Codice intervento e Titolo	AGR n° 34 Agricoltura – Progetto Pilota ZOOPOVI "Zootecnica di montagna (podolica e ovicaprina)"
2	Costo e copertura finanziaria	€ 600.000,00 Fonte Finanziaria: PSR Basilicata 2014-2020 sottomisure: 1.2, 1.3, 4.1, 16.2
3	Oggetto dell'intervento	Accordi di Cooperazione – Trasferimento di conoscenza e scambi di esperienza – Innovazione di processo e di prodotto – Tracciabilità con tecnologia a registro distribuito - Piccoli interventi Aziendali
4	CUP	Da richiedere
5	Localizzazione intervento	Area Marmo Platano
6	Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento	<p>Questo progetto pilota, il primo dei tre previsti per questa strategia nell'ambito del PSR, rivolto alle aziende zootecniche di montagna, dedite all'allevamento di mucche podoliche e di ovicapri, per le quali propone un nuovo modello organizzativo e gestionale, è coerente con la programmazione in corso, in generale, e con la Strategia Nazionale per le Aree interne ed il PSR, in particolare, perché concorre a soddisfare i seguenti fabbisogni:</p> <p>F1. Favorire l'accompagnamento degli imprenditori (agricoli e forestali) e dell'economia rurale verso percorsi innovativi;</p> <p>F2. Rafforzare la cooperazione tra gli operatori delle filiere agro-forestali, gli attori dello sviluppo rurale e il sistema della conoscenza;</p> <p>F3. Migliorare le conoscenze professionali e l'acquisizione di competenze specifiche degli operatori agroalimentari, forestali e rurale.</p> <p>Nello specifico, attraverso un percorso articolato che coinvolge più aziende zootecniche di montagna, istituti di ricerca e soggetti, anche istituzionali, a vario titolo operanti nell'area, il progetto pilota ZOOPOVI ridisegna la zootecnica di montagna, puntando alla esclusiva produzione di eccellenze casearie non replicabili altrove, attivando allo scopo più sottomisure del PSR Basilicata 2014-2020..</p> <p>Si parte dalle sottomisure della conoscenza (sottomisure 1.2 e 1.3), per arrivare a quelle che consentono (piccoli) investimenti aziendali (sottomisura 4.1) passando per la misura 16 – cooperazione, nell'ambito della quale vengono attivati accordi finalizzati all'introduzione di innovazioni di prodotto e di processo, fino ad arrivare alla creazione di un mercato locale virtuale (sottomisura 16.2).</p> <p>Pur non occupandosene in questa scheda, il progetto pilota tiene conto anche della parte legata alla produzione casearia, potendo fare affidamento su un ulteriore progetto finanziato, per la stessa area e per le medesime produzioni, dal Gruppo di Azione Locale "Percorsi", nell'ambito delle integrazioni esistenti tra le due strategie predisposte per l'area: quella Leader, di cui alla Misura 19 (Sviluppo Locale di Tipo Partecipativo) del PSR Basilicata 2014-2020, e quella SNAI di cui alla omonima strategia, per la parte finanziata dal PSR con alcune delle proprie misure.</p> <p>In coerenza con la programmazione, quindi, si ricerca la</p>

definizione di azioni di "prototipazione" di modelli poi declinabili e scalabili per sollecitare un nuovo equilibrio tra l'operato delle aziende e le necessità di sviluppo integrato del territorio.

Proprio come descritto nell'idea forza della strategia, la coerenza sul versante agricoltura e in questo caso sulla definizione di progetti pilota per la zootecnica montana, ci consente di individuare una **nuova funzione del comparto zootecnico estensivo, che completa e ridefinisce una nuova coscienza ambientale e umana.**

In questa veste essa concorre, nell'ambito della Focus Area prioritaria 6A, a soddisfare il fabbisogno primario:

F28 Creare opportunità occupazionali, in particolare per giovani e donne, attraverso lo sviluppo di nuove imprese agricole, artigianali e commerciali.

Infine per quanto concerne i piccoli investimenti aziendali, la sotto-misura attivata concorre a soddisfare i seguenti fabbisogni primari:

F5 Promuovere l'aumento della dimensione economica delle imprese agro-forestali e l'orientamento al mercato;

F6 Incentivare lo sviluppo di nuovi modelli produttivi e organizzativi orientati alla diversificazione delle attività agricole nelle aree rurali e nelle aziende agricole;

F7 Aumentare l'integrazione territoriale delle imprese agricole;

F8 Favorire l'ingresso e la permanenza dei giovani in agricoltura, anche attraverso lo sviluppo del capitale umano;

F22 Valorizzare i sottoprodotti e gli scarti delle lavorazioni agricole, alimentari e forestali a fini energetici;

F23 Razionalizzare i consumi energetici nel settore agricolo. Inoltre questa sottomisura risponde alle seguenti focus area:

2a) Migliorare le prestazioni economiche di tutte le aziende agricole e incoraggiare la ristrutturazione e l'ammodernamento delle aziende agricole, in particolare per aumentare la quota di mercato e l'orientamento al mercato nonché la diversificazione delle attività e alla focus area (focus area principale);

2b) Favorire l'ingresso di agricoltori adeguatamente qualificati nel settore agricolo e, in particolare, il ricambio generazionale;

3a) Migliorare la competitività dei produttori primari integrandoli meglio nella filiera agroalimentare attraverso i regimi di qualità, la creazione di un valore aggiunto per i prodotti agricoli, la promozione dei prodotti nei mercati locali, le filiere corte, le associazioni e organizzazioni di produttori e le organizzazioni interprofessionali.

Contestualizzazione dell'intervento

Il comprensorio del Marmo Platano si caratterizza per una significativa presenza di aziende agricole con allevamenti zootecnici che rappresentano circa il 60% delle aziende

		<p>esistenti, con una forte concentrazione nei comuni di Bella e Muro Lucano.</p> <p>La produzione e la trasformazione del latte costituisce probabilmente l'attività agricola più importante in termini economici.</p> <p>La consistenza degli allevamenti è molto elevata e, sulla base dei dati indicati all'anagrafe degli animali da reddito della Regione Basilicata (rif. Maggio 2019), registra 926 capi bovini al pascolo (che rappresentano l'8,42% del dato regionale) e 25.290 capi ovicapri (pari all'8,80% della consistenza regionale).</p> <p>Per quanto concerne la consistenza del patrimonio zootecnico, i bovini complessivamente allevati nell'area in esame sono 9.839, pari al 9,75% del totale regionale.</p> <p>Di questi, secondo i dati ricavati all'anagrafe degli animali da reddito della Regione Basilicata (rif. Maggio 2019), registra 926 capi bovini al pascolo (che rappresentano l'8,42% del dato regionale), 8.913 capi bovini in stalla, e 25.290 capi ovicapri (pari all'8,80% della consistenza regionale)</p> <p>Buona parte dei bovini al pascolo sono riconducibili alla razza Podolica, che pur essendo destinata prevalentemente alla produzione della carne, fornisce produzioni di latte che non possono essere trascurate, in quanto la commercializzazione del caciocavallo rappresenta in molte aziende un'entrata finanziaria non indifferente.</p>
7	<p>Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)</p>	<p>Una premessa è doverosa: nell'ambito della notevole incidenza (l'allevamento bovino rappresenta il 45,5% del totale della provincia ed al 35,6% di quello regionale (fonte: 6° Censimento generale dell'agricoltura 2010 ; per gli ovicapri) che il comparto zootecnico ha rispetto all'intero settore agricolo dell'area, e, all'interno, del comparto zootecnico, per la significativa rappresentatività della zootecnica di montagna (per i bovini; per gli ovicapri), assume particolare importanza costruire un modello organizzativo nuovo, calibrato sulle specificità locali, in grado di assicurare la sostenibilità nel tempo delle aziende, puntando a migliorare gli aspetti produttivi primari in capo alle aziende stesse, concentrando, nel contempo, altrove gli aspetti legati alla trasformazione, valorizzazione e commercializzazione.</p> <p>Il progetto pilota ZOOPOVI "Zootecnica di montagna (podolica e ovicapri)", pertanto, a partire da un accordo di cooperazione attivato in base alla sottomisura 16.2 (Sostegno a progetti pilota e allo sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie) del PSR Basilicata 2014-2020, e grazie alla contestuale attivazione di ulteriori sottomisure dello stesso PSR, permetterà di realizzare le attività nel seguito elencate:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Trasferimento di conoscenze (informazione e divulgazione), correttamente e tempestivamente trasferite alle aziende (sottomisura 1.2 – attività dimostrative e azioni di informazione). per

		<p>40.000,00 con beneficiari Enti di Ricerca</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Scambi interaziendali (<i>sottomisura 1.3 – scambi interaziendali di breve durata e visita alle aziende agricole e forestali</i>) con altre aziende che operano in realtà simili, finalizzati a verificare preventivamente gli effetti di determinate soluzioni ipotizzate per l'area. <p>Beneficiari: Enti di Ricerca/enti di formazione</p>
		<ul style="list-style-type: none"> ● Piccoli investimenti aziendali finalizzati ad ottimizzare la fase di produzione del latte (<i>sottomisura 4.1 – Investimenti nelle aziende agricole con approccio individuale o di filiera o di area</i>), quali piccole strutture di mungitura, ecc. Si tratta di piccoli investimenti di miglioramento degli impianti esistenti, finalizzati sia ad elevare qualitativamente gli standard aziendali e migliorarne le prestazioni ambientali, che anche a ridefinire, attraverso l'applicazione del metodo del design-thinking e del processo HumanLab, un nuovo rapporto funzionale e di senso tra oggetti, spazi, persone, in modo da consegnare anche nuove metriche di valutazione dell'impatto delle attività con l'inserimento di nuovi indici che afferiscano la Felicità Interna Lorda oltre che l'aumento del Prodotto Interno Lordo dell'area. Nel complesso, questi investimenti sono necessari a raccordare mondo fisico e mondo digitale per una nuova visione della zootecnica e del suo rapporto con il territorio e con gli abitanti, nonché con i cittadini temporanei: <p>Beneficiari: aziende agro-zootecniche di montagna</p> <p>L'attivazione della sottomisura potrà essere preceduta da manifestazione di interesse pubblica</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Introduzioni di innovazione di prodotto e di processo (<i>sottomisura 16.2 di cui sopra</i>) nella produzione della materia prima, nella sua trasformazione, nonché nella sua valorizzazione e commercializzazione, fino alla creazione di un mercato on line dei prodotti trasformati e valorizzati. Come output del progetto, si segnala, a titolo esemplificativo, l'implementazione di un protocollo integrato di tracciabilità con tecnologia a registro distribuito (blockchain). Le attività saranno svolte in maniera distribuita sul territorio e nelle aziende, anche con l'approvazione di protocolli di processo che consentano una ottimizzazione del lavoro ed una valorizzazione relativa del prodotto. <p>Beneficiari: I partenariati previsti dal Programma di Sviluppo Rurale</p> <p>Si tratta di un mix, pienamente raccordato, di prototipazione di azioni materiali e immateriali, necessarie a stabilire un nuovo equilibrio per la creazione di una "filiera colta" (cit. vazapp).</p>

		<p>A progetto e processo finiti, gli accordi di collaborazione tra gli operatori consentiranno di aprire possibilità verso nuove aree di mercato, creando a livello territoriale, reti di conoscenza e competenza per agevolare non solo economie di scala ma anche e soprattutto condivisione del sapere e delle esperienze. Prototipi di sistema in cui agricoltura, utilizzo di nuove tecnologie abilitanti e processi di partecipazione diffusa, porteranno nuovo valore percepibile al territorio, abbattendo le asimmetrie informative e favorendo anche successivi investimenti produttivi. In definitiva con l'intervento pilota si metterà a punto un nuovo livello di raccordo tra attività materiali ed immateriali per la costruzione di un valore percepibile dagli operatori locali che si conetteranno meglio e più velocemente con il mercato, facendo crescere anche il valore economico del prodotto.</p> <p>Infine, come già anticipato in precedenza, grazie all'integrazione con le analoghe strategie Leader attuate su un'area più grande che ricomprende per intero anche quella SNAI, il progetto pilota sarà completato dalla realizzazione di una struttura casearia collettiva, dedicata a queste produzioni, non realizzabile con le misure ordinarie del PSR, e solo per questo non inserita direttamente in questa strategia.</p>
8	Risultati attesi	RA 3.1 Rilancio della propensione agli investimenti del sistema produttivo
9	Indicatori di realizzazione e di risultato	<p>Indicatore di realizzazione <i>101 - Numero di imprese che ricevono un sostegno:</i> <i>Baseline: 0 Target 30</i></p> <p>Indicatore di risultato Percentuale prodotti valorizzati su totale prodotti <i>Baseline 0</i> <i>Target: 10%</i></p>
10	Modalità previste per l'attivazione del cantiere	Procedura di aggiudicazione in linea con vigente normativa in materia di appalti, D.Lgs. 50/2016.
11	Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento	Livello unico di progettazione ai sensi dell'articolo 23, commi 14 e 15, del D.Lgs n. 50/2016 e s.m.i. - Si prevede di redigere un unico livello di progettazione ed una procedura di gara unitaria relativo al potenziamento dei servizi nell'intera Are interna
12	Progettazione attualmente disponibile	Livello unico di progettazione in fase di definizione
13	Soggetto attuatore	Regione Basilicata
14	Responsabile dell'Attuazione/RUP	Regione Basilicata – Ufficio Autorità di Gestione del PSR 2014-2020 - Ing. Paolo De Nictolis tel. 0971.668699 mail paolo.denictolis@regione.basilicata.it

Tipologie di spesa

(Trattandosi di un progetto pilota plurimisure, le spese vengono riferite alla sottomisure di riferimento. Pertanto, ad ogni voce di spesa corrisponderà una sottomisura)

Voci di spesa	Descrizione	Valuta
Sottomisura 1.2	Attività dimostrative e azioni di informazione. Si considerano le spese previste nella relativa scheda di Misura del PSR	Euro 80.000,00
Sottomisura 1.3	Scambi interaziendali di breve durata e visita alle aziende agricole e forestali. Si considerano le spese previste nella relativa scheda di Misura del PSR	Euro 60.000,00
Sottomisura 4.1	Investimenti nelle aziende agricole con approccio individuale o di filiera o di area Si considerano le spese previste nella relativa scheda di Misura del PSR	Euro 300.000,00
Sottomisura 16	Sostegno a progetti pilota e allo sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie Si considerano le spese previste nella relativa scheda di Misura del PSR	Euro 160.000,00
Totale		Euro 600.000,00

Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnica ed economica/Livello unico di progettazione		
Progettazione definitiva		
Progettazione esecutiva		
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/servizi	Dicembre 2020	Febbraio 2021
Esecuzione	Maggio 2021	Maggio 2023
Collaudo/funzionalità	Giugno 2023	Giugno 2023

Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Costo
-----------	------	-------

	realizzazione/adequamento di istituzioni documentarie	
Spese generali	Spese tecnico – progettuali, direzione lavori, consulenze agronomiche, geologiche ed ambientali, costi per rilascio di autorizzazioni e nulla osta fino al 10% della spesa ammessa.	€ 320.000,00
Totale		€ 1.320.000,00

Cronoprogramma delle attività

FASI	DATA INIZIO PREVISTA	DATA FINE PREVISTA
Fattibilità tecnico-economica – Livello unico di progettazione		
Progettazione definitiva		
Progettazione esecutiva		
Pubblicazione bando / Affidamento lavori	Agosto 2020	Settembre 2020
Esecuzione	Ottobre 2020	Marzo 2021
Collaudo / Funzionalità		Aprile 2021

Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Costo
IV trimestre	2020	€
I trimestre	2021	€
II trimestre	2021	€
III trimestre	2021	€
Costo totale		€